



ODG

N. 697

Interventi in attuazione del D.P.R. 263/2012 e della L.R. 32/2023 (come modificata dalla L.R. 18/2025) per il potenziamento strutturale, la certificazione delle competenze e il consolidamento della rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in Piemonte

Presentato da:

VERZELLA EMANUELA (prima firmataria) 16/06/2026, PAONESSA SIMONA 16/06/2026, ISNARDI FABIO 16/06/2026, AVETTA ALBERTO 16/06/2026, POMPEO LAURA 16/06/2026, VALLE DANIELE 17/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/06/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 697

OGGETTO: Interventi in attuazione del D.P.R. 263/2012 e della L.R. 32/2023 (come modificata dalla L.R. 18/2025) per il potenziamento strutturale, la certificazione delle competenze e il consolidamento della rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in Piemonte.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) costituiscono istituzioni scolastiche autonome, ridefinite dall'ordinamento nazionale di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 e disciplinate sul piano operativo dal Decreto Interministeriale MIUR- MEF del 12 marzo 2015, recante le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica, essenziali per garantire percorsi di alfabetizzazione, apprendimento permanente e cittadinanza attiva;
- a livello territoriale, il quadro delle politiche attive, della formazione e dell'apprendimento continuo è regolato dalla Legge Regionale 24 novembre 2023, n. 32 (Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro), recentemente modificata e rafforzata dalla Legge Regionale 31 ottobre 2025, n. 18, con l'obiettivo di ottimizzare il sistema regionale di validazione delle competenze, la modularità dei percorsi formativi e l'inclusione socio- lavorativa;

considerato che

- in coerenza con il punto 4.1 delle citate Linee guida interministeriali del 2015, l'integrazione tra i CPIA e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresenta un obiettivo prioritario per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, richiedendo una programmazione organica delle sedi e delle risorse logistiche;
- la presenza di punti di erogazione del servizio (PES) privi di codice meccanografico ostacola la piena attuazione delle riforme del sistema regionale di certificazione previste dalla L.R. 32/2023 e successive modifiche, limitando la capillarità dell'offerta sul territorio piemontese;
- i criteri di edilizia scolastica attribuiscono ai Comuni l'onere delle sedi operative, ma l'assegnazione deve avvenire secondo parametri oggettivi di prossimità e adeguatezza rispetto alla potenziale utenza adulta;

evidenziato che

- l'esigenza di valorizzare i meccanismi di riconoscimento dei crediti, dei Patti Formativi Individuali (PFI) e delle microcredenziali, in coerenza con il rinnovato quadro normativo della L.R. 18/2025, superando la frammentarietà degli interventi e assicurando un raccordo strutturato tra Agenzie Formative e CPIA;
- la necessità di garantire pienamente il diritto all'istruzione negli istituti di pena piemontesi, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230, integrando in modo organico istruzione per adulti, attività trattamentali e percorsi di formazione professionale regionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- **a sostenere e stimolare** i Comuni del Piemonte affinché, in attuazione del D.P.R. 263/2012, procedano ad allocare i CPIA in sedi logistiche pienamente consone e accessibili, commisurando gli spazi all'effettivo bisogno espresso dal territorio e alla presenza geografica di potenziali studenti adulti.
- **a programmare** un'analisi complessiva e una mappatura dell'attuale rete dei CPIA in Piemonte, distinguendo formalmente tra le sedi dotate di codice meccanografico e quelle che ne sono prive, operando con il supporto tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Piemonte allo scopo di correggere i punti carenti del servizio.

- ad attuare e rendere strutturali, superando logiche di natura occasionale o episodica, i rapporti di rete con il sistema della formazione professionale regionale, promuovendo gli Accordi previsti dall'art. 5 del D.P.R. 263/2012 in piena coerenza con la L.R. 32/2023 come modificata dalla L.R. 18/2025; ciò al fine di consentire il reciproco riconoscimento di crediti formativi e microcredenziali all'interno di Patti Formativi Individuali (PFI) strutturati congiuntamente tra le Agenzie Formative del territorio e i CPIA.
- **ad avviare** un monitoraggio congiunto e permanente tra i competenti Assessorati regionali, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e le Direzioni Carcerarie piemontesi per mappare la presenza e l'andamento dei corsi CPIA, dei percorsi di formazione professionale e dell'istruzione superiore di secondo livello per adulti negli istituti penitenziari, potenziando le relative interpolazioni e integrazioni previste dalle norme sull'ordinamento penitenziario (D.P.R. 230/2000).
- **a programmare** formalmente, nell'ambito della pianificazione periodica della rete scolastica e formativa della Regione Piemonte, il raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire l'istituzione e la piena funzionalità di almeno un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per ciascuna provincia del territorio piemontese.